



Calcio scommesse capitolino secondo

Ecco tutte le colpe per mancato intervento

Malgrado tutto, la gente continua ad amare il calcio. Ne sono prova l'eccezionale audience di Real-Inter e l'esaurirsi in sette ore dei biglietti di Roma-Lecce.

Invece si scopre che decine di partite sono truccate, che i risultati erano determinati a tavolino attraverso sporche combine, che la corruzione dilaga e nemmeno le classifiche sono veritiere.

C'è però una riflessione più generale da condurre. Troppi miliardi ormai girano intorno al calcio-spettacolo, che è diventato più che uno sport un business, troppe le spese folli, troppe le esaltazioni.

NAPOLI - Controlli, perquisizioni e sequestri sono stati effettuati ieri da polizia e carabinieri a Forcella e alla Sanità, due quartieri di Napoli ritenuti i centri dell'attività del gioco del totocalcio clandestino.

Perquisizioni a Napoli

NAPOLI - Controlli, perquisizioni e sequestri sono stati effettuati ieri da polizia e carabinieri a Forcella e alla Sanità, due quartieri di Napoli ritenuti i centri dell'attività del gioco del totocalcio clandestino.

L'ultima bomba è rimbalzata venerdì pomeriggio da Torino, dove si conduce l'inchiesta, ed ha il sapore di una beffa: Maraschin avrebbe scudato «invano» una sennantina di milioni per assicurarsi lo spargio che lo scorso anno portò il Vicenza, ex provinciale di lusso, a centrare il traguardo della B.

Anche un carabinieri

Partite truccate: tra i 38 indiziati c'è persino un maresciallo di Salerno

Nostro servizio

TORINO - Calciocorrompenti ovvero la storia dove le sorprese non finiscono mai. L'ultima arriva da Salerno e si chiama Albino Spedicato. È uno dei 38 personaggi raggiunti da comunicazione giudiziaria per lo scandalo del calciocorrompente.

Table with columns: PARTITE DEL 20/4/86, SQUADRE, PUNTI, etc. Lists various teams and their scores.

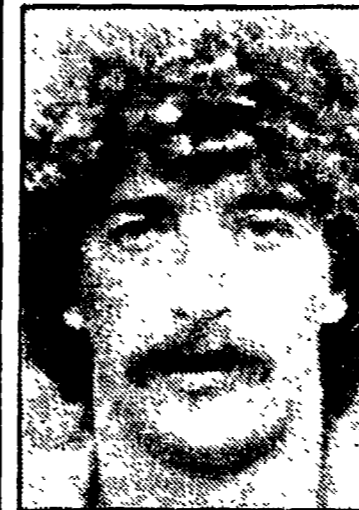
intaccato profondamente. Ieri gli inquirenti torinesi hanno finito per dare nuove conferme sul coinvolgimento di personaggi di primo piano come Janic, Corsi ed Allodi o come i dirigenti del Perugia ed il presidente del Vicenza, Maraschin.



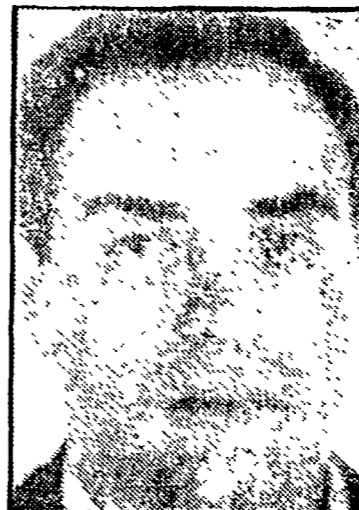
Antonio Pigo

«Totonomo» battuto? Prego, giocate...

ROMA - Rassicuranti note di agenzie di stampa tra martedì e mercoledì avevano informato: «Duro colpo all'organizzazione del «totonomo» a Roma. Arrestati...».



Giovanni Bidese



Paolo Di Rosa

Ma ora non sbagliate quel rigore

«Scusa Ameri, ti interrompo da Firenze perché sta accadendo qualcosa che potrebbe decidere i giochi in coda alla classifica. Quando mancano appena quattro minuti al termine dell'incontro, l'arbitro ha decretato un calcio di rigore a favore dell'Udinese. Il risultato è ancora fermo sullo 0 a 0 e se i friulani dovessero realizzare il penalty loro assegnato e battere quindi la Fiorentina, avrebbero compiuto un passo decisivo verso la permanenza in serie A.

uno scambio...». «Ma che vuoi più che importi, al presidente Mazza, dell'Udinese... Scusa non ha già comprato la Lazio? E la Lazio non è più importante? Non è una squadra di Roma?». Questo è altro, ormai, si dirà (si potrà dire) dopo ogni rigore sbagliato o segnato.

del calcio ha reagito. La notizia del colossale imbroglio si diffonde lunedì mattina, più o meno verso le 11: dieci ore dopo il «Processo del lunedì» (trasmissione che, tra l'altro, meno spesso vanto di essere sempre sulla cronaca) dedica l'apertura all'esaltante duello tra Roma e Juve, relegando in secondo piano gli arresti, le comunicazioni giudiziarie, la vergogna del calciocorrompente n. 2. Il fatto tiene bene la prima dei maggiori quotidiani sportivi per appena un giorno. Gli mercoledì, infatti, Real Madrid-Inter è più importante dello scandalo che si allarga, e venerdì e sabato tiene banco un tal Donadoni - centravanti di belle speranze - oltre, naturalmente, al sempre più avvicinate duello Roma-Juve.

Tre tesserati coinvolti nel calcio-scandalo, la città non parla d'altro

Il dramma del Vicenza da Farina a Maraschin Ma i tifosi non ci credono: «È un complotto contro di noi»

Dal nostro inviato VICENZA - Il caffè che si affaccia su piazza dei Signori, gioiello di coreografia paladiana, è grande ed affollato. Le voci di dentro sono molte ma il discorso è uno solo. Non si parla che di calcio: non di quello giocato che pare ormai quasi privo di interesse, ma di quella specie di succursale di Regine Coeli che sembra essere diventato il mondo che ruota attorno al pallone, o almeno certa parte di esso.

genti, un quotidiano locale. E del resto si spiega. Il calcio è una delle poche passioni in grado di mobilitare i vicentini. Nelle ultime tre gare interne allo stadio c'erano quasi 20mila persone. Il Vicenza è sulla cresta dell'onda, la squadra vince, punta alla A e si fa forte di un gioco brioso e spumeggiante. In campo sembravano tornati i momenti magici di Paolo Rossi. Invece, è tornato lo scandalo delle scommesse.

e comunemente ho fiducia nella giustizia». Non dimentica però di avere in tasca la tessera della tribuna: «Mi auguro che tutto si risolvga in niente. Intanto, nei club dei tifosi, tra bar e sedi aziendali, ci si perde in lunghissime esegesi di quattro partite sospette, tutte disputate nel giorno d'andata di quest'anno.

mentari, crampi, incubi, giocatori massacrati. E allora? «E allora o Maraschin è onesto e lo hanno tirato dentro per fare il gioco di qualche afflato, oppure è un mona». La riflessione è concorde, anche se l'ipotesi scelta, tutto rigorosamente veneto, non sembra adeguata ad una vicenda che, se confermata dai fatti, evidenzia la stupidità ma anche illeciti da codice penale meritevoli di ben più pesante condanna.

Ma Farina non c'è più Sulla stessa falsa riga i commenti di Rizzato e Cerilli. Chi non fa, invece, è la gente. «È stato l'argomento del giorno anche quando gli americani hanno bombardato Tripoli», commenta, un po' sorpreso e un po' indub-

Ma Farina non c'è più Sulla stessa falsa riga i commenti di Rizzato e Cerilli. Chi non fa, invece, è la gente. «È stato l'argomento del giorno anche quando gli americani hanno bombardato Tripoli», commenta, un po' sorpreso e un po' indub-

UNIPOL ASSICURAZIONI Avviso di avvenuta presentazione della domanda di ammissione alla quotazione ufficiale

Ringraziamento, Franco, Giovanni Niccolai, Leonardo Speziale, Agostino Mulin, Carmen Perco Jaccia, Antonio Pastrovicchio, Livio Saranz, Alberto Cravello, Cornelio Perco, Emilio Aloisio, Carlo Vandini, Paolo Negri, Renato Oliva, Vittorino Ottoneo, Lina Bertolino, Domenico Olivieri, Gildo Campesato